

Il primo passo verso il recepimento della **direttiva case green** comincia dalla legge di Bilancio. Arriva il via libera in commissione Bilancio alla Camera all'emendamento riformulato presentato dal M5S che sancisce l'addio delle agevolazioni fiscali per le **caldaie a combustibili fossili**. Detto in altri termini, dal prossimo anno niente più detrazioni **per lavori edilizi** o **riqualificazione energetica** per l'acquisto e l'installazione delle caldaie a gas. Quindi stop sia **all'ecobonus** e sia al bonus ristrutturazioni ordinario, che secondo la direttrice indicata dal testo della manovra trasmesso in Parlamento vengono "livellati" al 50% per le abitazioni principali e al 36% per le seconde case nel 2025.

Stop alle detrazioni fiscali

Una modifica che era nell'aria e su cui i produttori avevano cercato fino all'ultimo di scongiurare un intervento da parte del Parlamento. Alla fine, invece, la modifica è entrata nelle votazioni in commissione Bilancio alla Camera nella notte tra il 16 e il 17 dicembre. La riformulazione dell'emendamento votato è chiara nell'escludere le caldaie alimentate a combustibili fossili dal perimetro delle agevolazioni per recupero edilizio e risparmio energetico **per tutto il triennio 2025-2027**, che è quello in cui opera la manovra. Si parla espressamente, infatti, di «esclusione degli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili» da entrambe le detrazioni fiscali.